

"Un diamante in mezzo al cuore"

di David Norisco

arrangiamenti e direzione musicale di Alessio Pizzotti

Omaggio a MIA MARTINI

Uno sfogo, una confessione di un'attrice che ci svela Mia Martini, mentre vengono riproposte da una cantante e dai suoi musicisti le canzoni più belle e significative della carriera di questa interprete straordinaria, difficile, prematuramente scomparsa nel 1995 a soli 47 anni.

Un filo che parla di infanzie assolate a Bagnara Calabra, di rapporti mai risolti con un clan familiare sempre in guerra, di un amore immenso, devastante e irripetibile per Ivano Fossati, mentre la musica rimane come suo unico punto fermo, un'ancora, una ragione di vita, una missione che la porta sempre a scontrarsi con le case discografiche, a pretendere la perfezione dai suoi musicisti, mai soddisfatta dei risultati, sempre sicura di far meglio nel futuro, sempre in cerca di canzoni con un costrutto lirico e musicale, non aiutata dai cantautori che molto spesso la deludono, passando le canzoni che le piacciono ad altre interpreti non certo alla sua altezza. In lotta perenne con i soldi, una meteora in cerca di approdi che finisce in un paese anonimo dell'hinterland milanese, pur di stare vicino ad un padre recuperato nel tempo dopo anni di silenzio e incomprensioni e qui trovar la morte, in una forma incredibilmente ambigua, distesa su di un materasso a terra dato che la casa ancora non era stata arredata del tutto. Questa provvisorietà che l'ha contraddistinta in un susseguirsi di alti e bassi, inseguita da una calunnia terribile, messa al bando come iettatrice da un mondo meschino e invidioso, umiliata dagli scongiuri che quelli dell'ambiente facevano anche sotto i suoi occhi, confinata in un angolo senza riconoscerle quel valore straordinario di interprete unica e irripetibile, sempre indomita, intransigente e generosa, in cerca di una perfezione che il mercato discografico non sapeva darle.

"Un diamante in mezzo al cuore" vuol essere uno spettacolo dove Mia Martini si dice e ci dice, tra una canzone e l'altra, la sua serrata visione del mondo, mentre perennemente galleggia in quell'immensa solitudine dove si è persa.





Voce solista

Natascia Lauto

Pianoforte

Alessio Pizzotti

Sax

Carlo Micheli

Attrice

Maria Teresa Delogu

Proiezioni e Foto

Alessio Marchini

TEATRO STABILE DI GROSSETO

Natascia Lauto 328 3592163

Maria Rosa Magnani 339 2931 700

> Tel. 0564 496997 Fax 0564 1790146

www.stabilegrosseto.it